

## URBANISTICA

**Il Cerba di Veronesi  
alla prima pietra:  
strade per 85 milioni**

Cerba più vicino alla posa della prima pietra. È stato pubblicato sul Burl l'accordo di programma che prevede

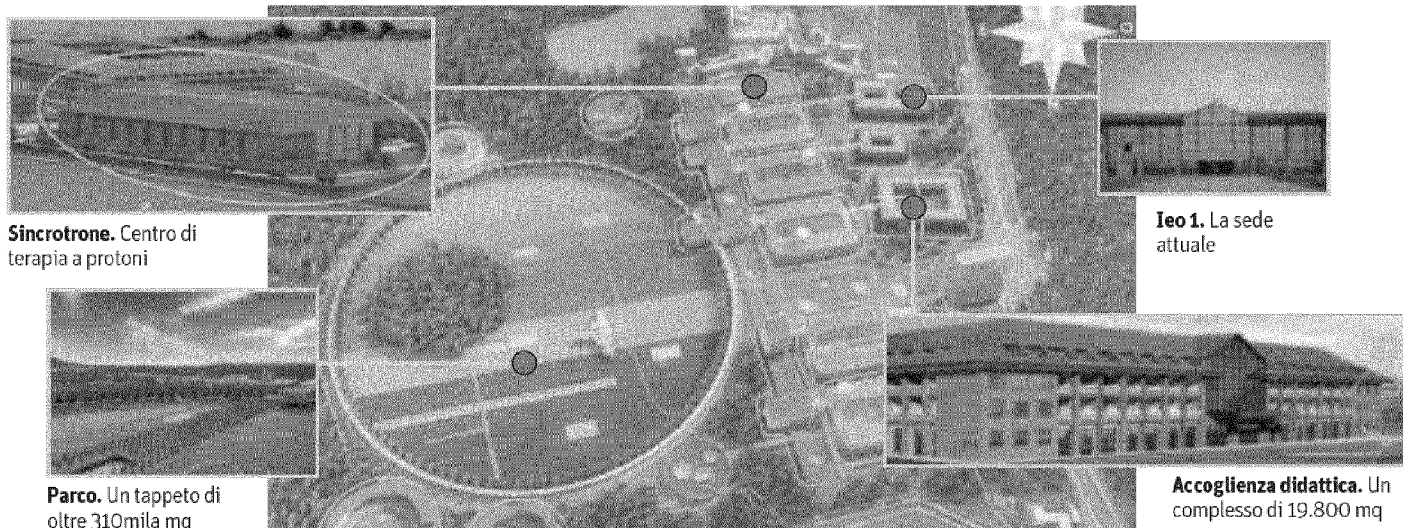
che siano a carico della Imco, la società proprietaria delle aree, gli interventi di compensazione e riqualificazione per

un valore di 85 milioni.

**Sanità.** Pubblicato l'accordo di programma - Operativo il progetto della cittadella della ricerca

**Per il Cerba prima pietra nel 2010**

Dalla Im.Co opere di compensazione per 85 milioni di euro in strade e verde



**Sincrotrone.** Centro di terapia a protoni

**Ieo 1.** La sede attuale

**Parco.** Un tappeto di oltre 310mila mq

**Accoglienza didattica.** Un complesso di 19.800 mq

**Le tappe.** Il Cerba sorgerà a Milano, in fondo a via Ripamonti, nelle adiacenze all'esistente Istituto Europeo di Oncologia. L'area totale è di 620mila mq, di cui 310mila di parco verde aperto al pubblico. L'intervento (a destra, il rendering della futura struttura) verrà completato nel 2018 e nei progetti della Fondazione Cerba riunirà in un'unica cittadella le attività dello Ieo, del Cardiologico Monzino e dell'Istituto Europeo di Neuroscienze affidando l'attività di ricerca a oltre 500 scienziati che opereranno in collaborazione con Ifom, Semm e Università degli Studi di Milano

si apre la fase operativa del progetto Cerba, la cittadella della ricerca e delle scienze che dovrebbe vedere la luce entro il 2013 sull'area di via Ripamonti adiacente all'Istituto Europeo di Oncologia, all'interno dei confini del Parco Sud.

**Il polo**

Un grande polo scientifico nel quale verranno raggruppati i principali istituti sanitari milanesi che si occupano di oncologia, cardiologia e neuroscienze con l'obiettivo di dare vita a un istituto unico di ricerca all'avanguardia con intorno la collaborazione di strutture di cura già operanti.

Un progetto da 1,2 miliardi interamente finanziati da capitali privati con una cordata di banche ed assicurazioni,

con un sistema di interventi di compensazione e riqualificazione ambientale a carico della Im.Co spa, società proprietaria delle aree, dal valore di 85 milioni di euro.

Si tratta di soldi destinati alla realizzazione e gestione trentennale di un Parco attrezzato che occupi almeno la metà dei 620mila metri quadrati dell'area interessata dalla cittadella e comunque non meno di 320mila mq (per un valore di 18 milioni di euro per la realizzazione e 25 milioni di euro per la gestione) e degli oneri per gli interventi di infrastrutturazione viaria e non solo della zona (altri 42 milioni di euro).

**Cessioni**

Nell'accordo di programma anche la cessione a titolo gratuito alla Provincia di Mila-

no, in quanto ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, e agli altri enti pubblici interessati della proprietà delle aree del Parco attrezzato o in ogni modo utilizzabili per allacciamenti, infrastrutture e interventi di collegamento e fruibilità delle nuove strutture a partire dai parcheggi le cui modalità di gestione saranno definite dal Comune di Milano. La firma del Pirellone arriva dopo i via libera di Palazzo Marino e Palazzo Isimbardi e rende operativa la prima fase della dei lavori che prevede entro il 2013 la realizzazione dei primi 200mila mq di strutture per ricerca, diagnosi e cura, delle strutture ricettive e residenziali d'accoglienza oltre alla realizzazione del Parco attrezzato e ai collegamenti con le linee di trasporto pub-

**MILANO**

**Giovanni Capuano**

Con l'approvazione e pubblicazione nel Burl dell'accordo di programma

blico (linea tranviaria 24, navetta di collegamento e itinerari ciclopedonali).

«L'obiettivo è riuscire a mettere la prima pietra nel dicembre del 2010 e far funzionare le prime strutture entro la fine del 2013», dichiara Maurizio Mauri, direttore generale della Fondazione Cerba. Il progetto rappresenta uno dei rari esempi di tentativo di fare business con il settore della ricerca. «Uno dei grossi problemi è solitamente la frammentazione, ma se c'è un sistema organizzato che aiuta i singoli a presentarsi sul mercato dei finanziatori e ad avere meno spese si migliora l'efficienza», spiega Mauri. Il Cerba ha tra gli obiettivi l'accorciamento dei tempi di applicazione pratica dei risultati della ricerca.

Il modello economico prevede la divisione dei finanziamenti privati in due tronconi: quello immobiliare (oltre un miliardo di euro) affidato a un fondo aperto a investitori istituzionali, assicurazioni e casse previdenziali, e quel-

lo dei soggetti gestori che complessivamente spenderanno circa 300 milioni di euro per attrezzature e macchinari «con l'obiettivo di rientrare in equilibrio in meno di due anni», secondo Mauri.

### L'estensione

L'intero polo scientifico si estenderà su un'area di 620mila mq di cui 263mila destinati alla costruzione di istituti di ricerca, laboratori e strutture per la diagnosi, 40mila ad attività ricettive e di residenzialità temporanea e 7mila a ristoranti e attività commerciali. Gli altri 320mila mq saranno invece a parco attrezzato e aperto al pubblico. L'intervento verrà completato nel 2018 e nei progetti della Fondazione Cerba guidata dall'oncologo Umberto Veronesi riunirà in un'unica cittadella le attività dei principali istituti che operano in oncologia (IEO), cardiologia (Cardiologico Monzino) e neuroscienze (Istituto Europeo di Neuroscienze) affidando l'attività di ricerca a oltre 500 scien-

ziati che opereranno in collaborazione con Ifom (Istituto di oncologia molecolare), Semm (Scuola Europea di medicina molecolare) e Università degli Studi di Milano.

Una struttura in grado di garantire 45mila ricoveri all'anno, 800mila visite ambulatoriali, 5mila posti di lavoro per gli operatori sanitari e altrettanti nell'indotto. Nei mesi scorsi il progetto aveva subito un rallentamento per le difficoltà a raccogliere i finanziamenti privati dai soci e per gli ostacoli sulla strada della definizione finale dell'accordo di programma che chiudesse un iter iniziato nel novembre 2004.

### SOTTO LALENTE

**Modello economico.** Il modello economico prevede la divisione dei finanziamenti privati in due tronconi: quello immobiliare (oltre un miliardo di euro) affidato a un fondo aperto a investitori

istituzionali, assicurazioni e casse previdenziali, e quello dei soggetti gestori che complessivamente spenderanno circa 300 milioni di euro per attrezzature e macchinari. L'obiettivo è quello di rientrare in equilibrio in meno di due anni

**L'area.** Il polo scientifico si estenderà su un'area di 620mila mq di cui 263mila destinati alla costruzione di istituti di ricerca, laboratori e strutture per la diagnosi, 40mila ad attività ricettive e di residenzialità temporanea e 7mila a ristoranti e attività commerciali. Gli altri 320mila mq saranno invece a parco attrezzato e aperto al pubblico

**La struttura.** Una struttura in grado di garantire 45mila ricoveri all'anno, 800mila visite ambulatoriali, 5mila posti di lavoro per gli operatori sanitari e altrettanti nell'indotto

